

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 3659 del 24/11/2022**

**Seminario EUSALP stamani su un tema che tocca anche le Dolomiti patrimonio dell'umanità**

## **Tonina: i beni UNESCO nelle Alpi, un valore aggiunto per le comunità coinvolte**

**I beni UNESCO, quelli naturali ma non solo, anche quelli culturali e, in senso lato, "intangibili", sono stati al centro di un seminario EUSALP questa mattina al teatro Sociale, apertosi con i saluti del vicepresidente e assessore all'urbanistica e ambiente, Mario Tonina. Dei molti modi di declinare oggi un "bene dell'umanità" sono stati chiamati a parlare fra gli altri anche Maria Hochgruber Kuenzer, assessore provinciale altoatesino, la vicepresidente SAT Iole Manica, e Franco Marzatico, che ha parlato dell'esperienza dei siti palafitticoli preistorici delle Alpi. Comune in tutti gli interventi la consapevolezza che il territorio di EUSALP ospita la più alta concentrazione di beni culturali e naturali del territorio europeo ed è anche sede di un interessante fermento sul tema: ci sono infatti oggi molti riconoscimenti transfrontalieri e nuove candidature anche nell'immateriale. Fra i progetti presi in esame "AlpFoodway", che ha come obiettivo quello di valorizzare le peculiarità - culturali ma anche nutrizionali - della dieta alpina, e inoltre la candidatura di un gioco, "Tocafì", avanzata dall'Associazione Giochi Antichi - A.G.A.. Esempi significativi di un nuovo modo di guardare ai beni comuni, senza trascurare naturalmente quelli più "classici", come le Dolomiti patrimonio dell'umanità UNESCO.**

"Siamo assolutamente convinti - ha detto il Vicepresidente Tonina nella sua introduzione - che le grandi sfide che abbiamo di fronte, a partire da quella dello sviluppo sostenibile, che in qualche modo comprende tutte le altre, possano essere da noi sostenute solo attraverso una stretta cooperazione. Lavorare in rete, unire le forze, scambiare idee, visioni, progetti, è fondamentale per dei territori come i nostri. Territori caratterizzati da grandi bellezze, ma anche da grandi fragilità. Perché gli ambienti alpini sono così: racchiudono un grande patrimonio di biodiversità, straordinarie risorse naturalistiche e paesaggistiche, ma sono anche delicati, esposti più di altre aree agli effetti dei cambiamenti climatici, ma anche alle problematiche sollevate dal turismo di massa, e necessitano quindi di tutele e di attenzioni".

Nel richiamare le Dolomiti UNESCO, "la cui fondazione ho avuto l'onore di presiedere", Tonina ha detto che questa esperienza ha fatto in qualche modo da apripista, incoraggiando altre realtà e altri territori ad avanzare le loro candidature. Una candidatura UNESCO può portare grandi vantaggi, ma comporta anche degli oneri, perché impegna i soggetti promotori a tutelare concretamente il bene in questione.

Anche EUSALP ha fatto di questo tema una linea di lavoro importante, raccogliendo la sensibilità politica delle Alpi. Oggi si parla di riconoscere le buone pratiche "immateriali": un percorso interessante, che punta a valorizzare non un bene in qualche modo donato dalla natura ma una pratica creata dall'uomo, un comportamento, un'usanza, una tradizione alimentare che si tramanda nel tempo, e così via. Lo stesso alpinismo rappresenta un patrimonio culturale che accomuna tutte le realtà, e che oggi, ha detto ancora Tonina, "deve fare i conti, come molte altre pratiche e usanze, agli effetti dei cambiamenti climatici, pensiamo già solo al progressivo scioglimento dei ghiacciai".

I gruppi di lavoro di EUSALP sono fortemente coinvolti in questi progetti. La stessa Commissione Europea ha manifestato il suo interesse, il che fa intuire come i lavori di questo Forum possano essere utili ai fini di un rilancio di EUSALP, costretta nel periodo pandemico a momenti di forte contrazione relazionale.

"I beni UNESCO - ha concluso Tonina - rappresentano un valore aggiunto per le comunità coinvolte. Bene fa EUSALP a valorizzarlo e a sostenere le candidature dei territori, valorizzando soprattutto la dimensione interregionale e transfrontaliera, nello spirito di questa grande alleanza alpina".

(mp)